

COPIA

DELIBERAZIONE N. 10

del 29/01/2013



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:
PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AI SENSI DELLA
L.R.21/12/2012 N. 21 - APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di Gennaio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AI
SENSI DELLA L.R.21/12/2012 N. 21 - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000, dedica l'intero Capo V alle "Forme associative";

CONSIDERATO che in base ai più recenti orientamenti normativi in tema di riordino amministrativo e funzionale degli enti territoriali, è chiara la volontà del Legislatore statale di incentivare ed, in alcuni casi, imporre forme di aggregazione tra enti locali per la gestione delle funzioni fondamentali ad essi spettanti;

RICHIAMATA, in particolare la L. 135 del 07.08.2012, di conversione del D.L. n. 95 del 06.07.2012, c.d. "spending review", che all'art. 19 modifica il testo dell'art. 14 del D.L. n. 78 del 31.05.2012, convertito in L. n. 122 del 30.07.2012 e:

- ridefinisce le funzioni fondamentali spettanti ai Comuni,
- ribadisce l'obbligo per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti di esercitare in forma associata, mediante convenzione o unione - ma con preferenza per quest'ultima (comma 31-bis L. 122/2010) - tutte le funzioni fondamentali entro la data dell'01.01.2014,
- disciplina ex novo le unioni tra Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- riscrive interamente l'art. 32 del TUEL in materia di Unioni tra Comuni;
- assegna alle Regioni il compito di individuare, previa concertazione con i Comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni fondamentali secondo i principi di efficacia, economicità, efficienza e riduzione delle spese, potendo anche fissare limiti demografici diversi sia con riferimento alla popolazione complessiva risultante dall'Unione, fissati dalla normativa statale in 10.000 abitanti, sia con riferimento alla dimensione demografica dei Comuni obbligati a gestire in forma associata le proprie funzioni;

EVIDENZIATO che la Regione Emilia Romagna riconosce e favorisce, sin dall'emanazione della L.R. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", la creazione di livelli istituzionali operanti in ambito sovracomunale per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e per la più efficace e stabile integrazione sul territorio delle politiche settoriali di area vasta, anche mediante la previsione di appositi contributi economici;

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*", che disciplina le modalità di esercizio associato delle funzioni dei Comuni, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali per le quali si prevede l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, nonché delle ulteriori funzioni ad essi conferite dalla legge regionale (art. 1, comma 2, lett. c);

VISTO l'art. 3 della suddetta LR 21/2012, secondo cui, al fine di promuovere la gestione associata delle funzioni e dei servizi di competenza comunale, anche con l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza e di efficacia già in essere, la Regione procede alla riorganizzazione territoriale e funzionale delle esperienze associative in atto. In particolare, individua la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali, le forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali, le modalità di incentivazione alle forme associative e alle fusioni di Comuni;

VISTO che, a norma dell'art. 6 della medesima legge regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della suddetta legge, i Comuni formulano proposte di delimitazione degli ambiti, nel rispetto delle condizioni ivi previste, attraverso conformi deliberazioni dei consigli comunali interessati, approvate a maggioranza assoluta ed entro i successivi trenta giorni la Giunta regionale, acquisite le proposte dei Comuni, valutata la loro conformità alle condizioni di cui al comma 2 ed i criteri di cui all'art. 3, adotta, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, il programma di riordino territoriale che individua gli ambiti territoriali ottimali ed effettua la ricognizione delle forme associative costituite;

EVIDENZIATO che, a norma dell'art. 7 i Comuni appartenenti all'ambito sono tenuti ad esercitare in forma associata tra tutti loro almeno tre tra le funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27, lett. d), *pianificazione urbanistica ed edilizia*, e), *protezione civile*, g), *servizi sociali* ed i), *polizia municipale*, più i sistemi informatici, entro il termine del 1° gennaio 2014;

DATO ATTO che i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, hanno costituito in data 1.1.2002, attraverso conformi deliberazioni dei rispettivi consigli comunali l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, che attualmente gestisce in forma associata, in base ad apposite convenzioni, i seguenti servizi:

- Funzioni catastali
- Coordinamento procedure rischio sismico (eccetto Cento)
- Protezione Civile
- Coordinamento Informatico
- Ufficio di Piano e psc associato
- Lotta alla povertà e sostegno alimentare ai cittadini meno abbienti
- Servizi Socio assistenziali e piani di zona servizi socio assistenziali (eccetto Bondeno)
- Servizio Personale (eccetto Cento)
- Polizia Municipale (eccetto Cento e Vigarano Mainarda)

RITENUTO altresì che l'ambito territoriale ricompreso nei territori dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, soddisfa le condizioni di cui all'art. 6, comma 2, lett. b), d), g) della LR 21/2012 e che pertanto possa considerarsi ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi;

tutto ciò premesso

VISTO il TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTA la LR 21/12/2012, n. 21

VISTA tutta la restante normativa vigente in materia

UDITA la relazione e il dibattito, allegati al presente atto;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare l'ambito territoriale dei sei Comuni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda) quale ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi, in ottemperanza al dettato della LR 21/2012;

3) di trasmettere la presente proposta di delimitazione di ambito alla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della LR 21/2012, per i seguiti di competenza;

4) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che si allegano al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

5) con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

INTERVENTI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 29/01/2013

Il Sindaco come sapete abbiamo necessità di delimitare l'ambito territoriale. Noi abbiamo la fortuna di far parte già dell'Associazione dell'Alto ferrarese quindi di avere una comunanza di intenti attraverso le convenzioni in essere e anche una comunanza territoriale e di propositi, perché sapete che abbiamo commissionato lo studio per la fattibilità di un'Unione tra i sei comuni. La Regione oggi ci dà una spinta in più, propulsiva verso questo processo. Lascio la parola al Dr. Ferrante per entrare nel merito.

Il Capo Settore AA.GG. Dr. Marco Ferrante In pratica la Regione ha emanato una legge il 21 dicembre in cui prevede per tutti i comuni della Regione Emilia Romagna l'accorpamento in ambiti ottimali. Ambiti ottimali che possono essere proposti dai comuni stessi e valutati dalla Regione che poi si esprimerà nei 90 giorni successivi. Entro i 60 giorni dall'emanazione della legge, entro il 21 febbraio, tutti i comuni possono esprimersi sulle proposte di ambiti ottimali. Il comune di Vigarano, così come i comuni dell'Alto ferrarese intendono proporre quale ambito ottimale l'Alto Ferrarese, appunto i sei comuni dell'Alto ferrarese. Peraltro anche la provincia si era già espressa sia per quanto riguarda l'Alto ferrarese che per le proposte di ambiti degli altri comuni della provincia. A questo punto si tratta di votare questa proposta che verrà spedita in regione unitamente alle altre delibere degli altri comuni dell'associazione e la regione si esprimerà poi successivamente sulla base delle proposte pervenute dai comuni. Qualora i comuni non si esprimessero la regione deciderebbe lei qual è l'ambito ottimale ma presumibilmente per l'alto ferrarese non potrà che essere quello dei nostri comuni.

Il Consigliere Raho Noi siamo assolutamente d'accordo con le linee guida che ha dettato la regione. Direi che sarebbe anche il caso di rientrare nel Corpo Unico di polizia municipale visto che l'ambito è quello, sarebbe auspicabile quantomeno questo, visto che è un nostro pallino. Grazie.

Il Capo settore AA.GG. Volevo fare solo una precisazione: Il fatto di mettere in ambiti ottimali i comuni è dettato proprio dall'esigenza di porre in convenzione certi servizi. In particolare la legge regionale prevede che obbligatoriamente siano messi in convenzione tre di questi quattro servizi, che sono: polizia municipale, protezione civile, servizi sociali e pianificazione urbanistica del territorio. In più per tutti obbligatoriamente, i servizi informatici, perché la regione ritiene che strategicamente i comuni di uno stesso ambito debbano necessariamente dialogare dal punto di vista informatico nello stesso modo per acquisire maggiore efficienza. Quindi rispetto a questi servizi tre obbligatoriamente devono essere messi in convenzione, fra cui c'è anche la polizia.

Il Consigliere Fortini Quello che sto per dire capisco che non rientra nell'ambito territoriale però credo ci sia un problema di fondo che è quello della sanità. Noi anni fa abbiamo votato in questo consiglio comunale il percorso del distretto ovest sanitario. Oggi noi siamo sei comuni che, stando alle premesse, dovremmo essere tutti uniti per arrivare a questo obiettivo, ecco io credo che questi sei comuni si debbano far carico per quanto riguarda il problema della sanità. E' un problema veramente serio nel nostro territorio, nel territorio dell'alto ferrarese. Abbiamo delle pecche, chiamiamole così, organizzative, io non parlo della qualità dei medici e neanche del personale infermieristico per carità, pecche organizzative. Quindi credo che i sei comuni che all'incirca, il dr. Ferrante mi potrà correggere, giriamo intorno agli 80 mila abitanti, abbia bisogno che questo distretto ovest inizi a camminare e anche se non fa parte di questo ambito l'essere uniti insieme deve portarci a questo. Noi dobbiamo rispondere alle esigenze dei cittadini e oggi vediamo, e lo leggete anche tutti i giorni sui giornali di quello che sta succedendo, soprattutto nella nostra provincia già martoriata da un terremoto avvenuto appena otto mesi fa, e oggi ci troviamo con delle strutture che si possono utilizzare per certe prestazioni come può essere la sanità che è importantissima. Io credo che questo sia uno dei punti focali da portare avanti insieme anche a questa unità d'intenti nell'ambito territoriale. Non dimentichiamocelo perché i cittadini hanno bisogno di sanità e di una buona sanità e di strutture che possano elargire i servizi richiesti. Sei comuni insieme penso abbiano una forza notevole per potere arrivare a questo.

Il Sindaco come avete letto nella delibera abbiamo come associazione un sacco di funzioni, di convenzioni in essere tra le quali anche quella che riguarda i servizi socio-assistenziali senza Bondeno e la polizia municipale senza Cento e Vigarano.

Domani pomeriggio alle quindici ci sarà la prima assemblea dell'anno dell'associazione che si terrà qui a Vigarano perché il Presidente attuale è il sindaco di Poggio Renatico che ha chiesto la disponibilità del nostro comune ad ospitare le riunioni dell'associazione fintanto che ci saranno gli spazi nel comune di Poggio Renatico. Ovviamente la nostra disponibilità è massima, domani probabilmente entreremo anche nel merito di questa legge regionale per capire come vogliamo evolvere e in che tempi visto che c'è un processo che deve essere portato avanti secondo una forma sicuramente più veloce di quella che avevamo preventivato.

Per quanto riguarda la polizia municipale ne abbiamo parlato anche nel nostro gruppo di maggioranza. Sapete che i limiti che ci hanno indotto ad uscire sono due: uno è di tipo economico-finanziario (l'incapacità che abbiamo avuto finora di rimpinguare il fondo che permetteva di pagare i turni, perché è giusto che chi fa sicurezza ma anche tutti i lavoratori per le funzioni che svolgono debbano avere un adeguato compenso) e stiamo guardando in questi giorni la legge di stabilità del 2012 proprio per capire se possiamo avere dei margini. Se ci saranno, questo limite potrà essere superato e quindi non si porrà più come problema. Il secondo che è un limite più che altro ideologico ma anche morale è quello della dotazione dell'arma che per noi rimane un problema. Porremo la questione al comandante Ansaloni e prima di tutto agli altri Sindaci. Come avevo già anticipato l'anno scorso, alcuni comuni che si sono uniti in Corpi per esempio Ferrara, Jolanda, Migliarino si sono liberati dell'arma. Chissà se alla luce di queste novità e anche degli ultimi fatti di cronaca, i Sindaci abbiano rivisto la loro posizione. In ogni caso potrebbe essere possibile anche un'organizzazione del servizio che permetta anche la facoltà al comune di Vigarano di non dotarsi dell'arma. Noi porremo la questione sperando che il comandante, i tecnici, e soprattutto la volontà dei Sindaci insieme possano risolverla, c'è la piena disponibilità da questo punto di vista.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2013/8

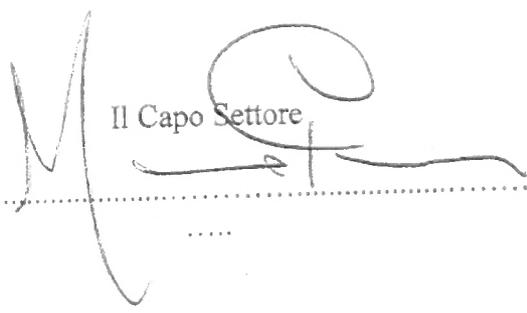
Oggetto: PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AI
SENSI DELLA L.R.21/12/2012 N. 21 - APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 22/01/2013

Il Capo Settore



DELIBERAZIONE N° 10 DEL 29-01-13



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2013/8

Oggetto: PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AI
SENSI DELLA L.R.21/12/2012 N. 21 - APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

VISTO

Li, 22/01/2013

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 10 DEL 22-01-13

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì 21 FEB. 2013

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì 21 FEB. 2013

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 21 FEB. 2013 come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE